

## ASSOCIAZIONI

L'edice a domicilio lire 16  
la tutto il Regno » 20  
Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali. — Semestre »  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
o spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettore  
non abbonato non si ri-  
ceveva, né si restituiva  
il giornale.

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## LE GRAVI PAROLE

pronunziate dall'on. Crispi innanzi alla Commissione dei 15 sono ora commentate in mille modi, ed hanno prodotto immensa sensazione.

Ci si perdoni la poca modestia, ma a noi quelle parole non hanno prodotto punto sensazione perchè le prevedevamo, e siamo convinti che, nel loro complesso esse sono basate tutte sopra durissime verità.

Nei nostri articoli di fondo abbiamo sempre sostenuto l'opinione che sarebbe errore gravissimo per l'Italia il disarmo negli attuali momenti, mentre arma persino la pacifica Svizzera.

Noi non ci stancheremo mai dal ripetere: che il disarmo è la pace generale sono nobilissimi postulati, ma ancora lontani da noi.

E da saggio previene lo stato  
Quei che in pace prepara la guerra  
L'on. Crispi avrà un po' esagerato le tinte; anche a noi non pare che in Italia si sia proprio alla vigilia d'una rivoluzione.

L'incertezza sta nella politica estera: apparentemente sembra che tutte le questioni siano assopite o prossime ad esserlo, di fatto però ciascun giorno ci prova che sotto la cenere c'è sempre il fuoco latente.

La morte di Kossuth provò che non è punto ristabilita la tranquillità in Ungheria; la commemorazione di Kossuth ci provò che la Polonia non è morta; le discussioni alla Camera austriaca ci fanno sapere che ora esiste anche una questione boema, e così via dicendo, non mancano apprensioni da qualunque parte dell'Europa si guardi.

Potrebbe dunque l'Italia iniziare il disarmo, mentre il pericolo potrebbe sorgere da un momento all'altro, nonostante le presenti prospettive di pace? L'esercito si trova in tristi condizioni; eppure uomini che tutto vorrebbero sacrificare alla loro ambizione e alla loro fatale smania di popolarità, tentano in ogni modo di sereditarla.

Con le economie nell'esercito che si sono volute introdurre ad ogni costo, si è fatta una prospettiva non bella agli ufficiali e si è disorganizzato il corpo dei sottufficiali: ed è a questa latente disorganizzazione che dovremmo attribuire certi fatti disgustosi, come quello di Padova, una volta affatto ignoti nell'esercito italiano.

Noi non siamo tecnici nell'arte militare, ma certe cose non sfuggono nemmeno a noi. E' ridicolo di vedere compagnie che non raggiungono nemmeno cinquanta uomini!

L'on. Crispi che è uno di quegli uomini che hanno contribuito con tutte le loro forze a fare quest'Italia, vede con senso di dolore come procedendo di questo passo si vada incontro a uno

completo sfacelo, ch'egli tenta di arrestare.

E' naturale che tutti i nemici dell'Italia, neri e rossi, camuffati da socialisti e da anarchici, tentino di gettare lo scredito e il ridicolo sulle parole pronunziate dal presidente del consiglio.

Che in uno Stato veramente libero tutte le opinioni possano e debbano essere discusse, lo ammettiamo; ci duole però della virulenza e dell'acridità con cui viene combattuto l'on. Crispi al quale si negano persino i meriti del suo passato.

L'on. Crispi ha il difetto, comune del resto a tutti gli uomini che sanno di valere qualche cosa, di volere spesso imporsi; ma... con la Camera attuale è una fortuna di avere un tale ministro.

Fra la penuria di uomini di governo che abbiamo ora in Italia, l'on. Crispi è l'unico che abbia delle idee e sappia energicamente difenderle.

Comprendiamo la guerra accanita e sleale fatta a Crispi dai neri e rossi, ma che dire degli « amici dell'ordine » che per combatterlo fanno con quelli alleanza?

Fert

## GERMANICI E LATINI

Il Congresso internazionale chiuso a Roma si potrebbe con maggior verità chiamare tedesco-italiano. I tedeschi infatti primeggiarono in esso per numero, per sapere, per l'attività.

Bastava una visita all'esposizione di igiene, per notare subito l'evidenza di questa verità. I migliori apparecchi, e soprattutto i più pratici, quelli che rispondono a un bisogno reale e sono facili a mettersi in opera, sono invenzioni o almeno fabbricazioni tedesche. E' chiaro che quei medici e scienziati di Germania non tengono tanto a un successo di adunanza e di giornali, quanto al produrre apparecchi che possano essere nel maggior numero di occasioni possibili applicati a sollievo dei sofferenti.

Oltre a questo, l'elemento germanico aveva una grandissima superiorità sugli altri; ed è lo studio delle lingue. Il tedesco istruito parla la lingua dei suoi nemici, il francese, con grande facilità, e in questo modo si rende più forte di loro, che rare volte si degnano di imparare una lingua che non sia la loro. Il tedesco parla e comprende l'italiano, mentre di noi italiani è bazza se qualcuno sa il francese.

Uno dei nostri congressisti narrava a Roma la gioconda sorpresa provata quando, viaggiando in Germania, accolto in un banchetto di studenti dell'Università, fu invitato dal presidente del banchetto a parlare nella sua lingua essendo l'italiano famigliare a quasi tutti i convitati.

E quando il medico italiano ebbe detto le sue sincere parole, quasi tutti i tedeschi presenti si recarono a complimentarlo in buon italiano!

Quale sia la superiorità che dà a un

agli Stati generali, più tardi membro della Convenzione, servi sempre la bandiera repubblicana, ma avrebbe voluto tenerla così in alto da impedirle di insospettirsi di fango.

Si diede a conoscere a Manon con alcuni atti di grande delicatezza e fermezza insieme.

L'uccisione del Campo ai Martiri ha sbrogliato i Giacobini; e Robespierre, anche questa volta, teme per sé. Manon e suo marito vanno a casa sua, per offrirgli un asilo sicuro. Già si parlava di arrestarlo e di fargli il processo ed era stato costituito il club dei Foglianti per rialzare il partito monarchico. Robespierre s'era nascosto altrove.

Allora i Roland corrono da Buzot, per pregarlo di recarsi ai Foglianti, a pigliarvi le difese, se cioè fosse stato necessario, di Robespierre.

Farò di tutto, egli risponde, per salvare quel disgraziato, quantunque non abbia sul suo conto l'opinione ge-

nuovo il sapere la lingua di un altro che non la sua, è appena necessario di spiegare.

Egli capisce quello che per l'altro è lettera morta; può dire quel che gli pare, può accrescere rapidamente il volume delle sue cognizioni, mentre l'altro incontra insormontabili difficoltà; la differenza tra i due è la stessa che vi è tra un uomo che conservi l'uso delle sue due braccia, e un disgraziato al quale abbiano amputato il braccio destro.

Il risultato di tutto ciò si comincia a vedere. La direzione intellettuale dell'umanità — ci diceva un medico francese — sfugge ogni giorno più ai francesi per passare ai tedeschi; cosa naturalissima quando si pensi che non c'è paragone di influenza possibile tra chi ha molti modi di apprendere il pensiero degli altri e di comunicare il proprio, e chi ne ha uno solo.

Intanto vediamo sotto i nostri occhi svolgersi la riprova di questo fatto nel mondo commerciale. Quando il protezionismo francese ha chiuso al commercio italiano quel vasto mercato, noi italiani ci siamo limitati a una serie di piagnistei, intramezzati ora da insolente audaci contro la Francia, ora da carezze e preghiere.

Ma l'idea di crearci altrove le relazioni commerciali che perdevamo in Francia, ci è parsa troppo difficile.

I tedeschi invece, forti della loro educazione pratica, delle abitudini viaggiatrici, della conoscenza delle lingue si sono gettati per tutto il mondo a cercare di smaltire i loro prodotti; e l'hanno fatto con tale fortuna che, non solo nei mercati dove la Francia era solita a primeggiare, ma fino nella stessa Francia l'industria tedesca è riuscita a sostenere e vincere la concorrenza francese.

Questo fatto dovrebbe aprire gli occhi a molti ostinati che ancora sostengono doversi prima di tutto pensare al latino, al greco e alla storia, dei re d'Assiria e di Persia, quando si fa così urgente e fiera la lotta per la vita, alla quale è necessario che i nostri giovani si presentino non impreparati.

Il ministro dell'istruzione pubblica esamini i risultati dell'esposizione di igiene e del congresso medico, veda le mille occasioni di superiorità procurate ai tedeschi dalla forma pratica, dalla loro educazione, e tragga profitto dall'esempio.

A noi poco giova che i nostri ragazzi sappiano parlare con Cicerone e Virgilio, morti da duemila anni; ma ci occorre che sappiano parlare e vivere coi francesi, cogli inglesi, coi tedeschi, nostri contemporanei, coi quali si scambiano prodotti, studi, cognizioni amicizie, guerre.

Educazione meno teorica e più pratica; ci darà forse meno professori, ma più uomini.

## Crispi e il Vaticano

Si assicura che l'on. Calenda era disposto a venire ad una transazione col Vaticano per la questione del patriarcato di Venezia e degli exequatur, ma che trovò una viva opposizione nell'on. Crispi, il quale disse che la sua politica verso il Vaticano era quella di non venir mai a patti coi peggiori nemici d'Italia.

nerale: pensa troppo a sé stesso per amare la libertà, ma la serve, e ciò mi basta. Però il pubblico ha maggior diritto di lui alla mia opera. Non andrò ai Foglianti, giacché rifugio da un passo che potrebbe farmi attribuire due facce. Non amo recarmi ai Giacobini, giacché la specie umana mi pare più abietta in quelle rumorose assemblee; ma vi andrò regolarmente finché dura la persecuzione contro una società che io credo utile alla libertà.

Era dunque uomo che, pur sedendo fra i Girondini, faceva parte da sé stesso. Manon doveva giudicare nel modo più favorevole una simile condotta.

« Buzot si dipinge al vivo in tali parole, ed agisce come parla, con rettitudine e con lealtà: è la probità in persona, ma vestita della più dolce sensibilità. »

Abitava a breve distanza dai Roland. « Sua moglie non mi pare alla sua altezza, ma è onesta. »

## Ciò che vuole Crispi

Si assicura nei circoli ministeriali che, malgrado siano già firmati i decreti, la pubblicazione del movimento dei prefetti rimane sospesa.

La estensione che pare gli si voglia dare viene considerata come un sintomo di preparazione a possibili elezioni generali.

Si narra che Crispi, parlando a due deputati toscani, disse: — Se la Camera rifiuterà al governo le facoltà di riordinare la finanza e l'amministrazione, il paese penserà a risolvere il conflitto.

Crispi fece osservare che oramai furono applicati per decreto trenta milioni d'imposte e nessuno se ne accortò. Né furono sollevate proteste.

## La cataratta dell'on. Crispi

L'on. Crispi è stato nuovamente visitato dal prof. Martini, il quale ritiene che l'operazione della cataratta si potrà fare nella prossima estate e con la massima facilità. La cataratta non ha offeso gli organi visivi.

## Le missioni cristiane in China e la diplomazia europea

Da Shanghai telegrafano che il corpo diplomatico a Pechino diresse a Tsongli-Yamen una lettera redatta in termini molto energici, in cui i rappresentanti delle potenze europee esprimono la convinzione che il massacro di due funzionari svedesi a Sung-Pu e le altre manifestazioni ostili contro i cristiani che avvennero nella provincia di Hu-Pe sono in gran parte, se non esclusivamente, imputabili ai funzionari cinesi.

La lettera contiene una serie di domande, cioè:

« Che piena protezione sia assicurata ai missionari, ai loro servitori ed impiegati, ai cristiani indigeni; che gli indigeni i quali furono maltrattati, o peggio torturati, per l'amicizia dimostrata verso i missionari assassinati, siano autorizzati di ritornare alle loro abitazioni a Sung-Pu e possano stabilirsi con tutta sicurezza; che l'editto imperiale del 1891 sia rimesso in vigore ed affisso nei diversi distretti del Hu-Pe. »

Shanghai, 10 aprile. La missione cattolica francese a Singanfu, provincia di Chensi, fu incendiata ed i missionari maltrattati ed imprigionati.

La legazione francese domanda soddisfazione.

## Il Vaticano e il convegno di Venezia

Il convegno di Re Umberto coll'imperatore di Germania a Venezia, non poteva non fornire argomento di preoccupazione al Vaticano, come quello che può fornire maggior forza morale all'Italia, a detrimento delle pretese papali.

Al solito il cardinale Rampolla ha prevenuto i Nunzi perchè gli facciano conoscere quali risultati e quali interpretazioni si diano al convegno nelle sfere intime delle Corti e dei Gabinetti.

In Vaticano si aggiunge che l'imperatore Guglielmo è disposto a intramettere come mediatore per trovare una via di conciliazione tra il Papa e il Governo italiano, ma il Papa non

Si videro frequentemente. Nulla di più, per ora.

Nel settembre i Roland ritornarono nel Lionese, mantenendo però il carteggio cogli amici, compreso Robespierre e Buzot. Con quest'ultimo il carteggio fu più regolare e più intimo. « Esisteva fra di noi maggiore analogia, più solida base aveva la nostra amicizia, e offriva molta materia per iscrivere. Si fece intima, inalterabile... »

L'assenza da Parigi fu brevissima e quantunque il riposo campestre rinnovasse i suoi blandi inviti, non bastò a guarire Manon della doppia febbre che infiammava il suo sangue.

Il 27 settembre scrive a Robespierre:

« Ho abbracciato la mia figliuola con trasporto, ho giurato, versando dolci lagrime, di dimenticare la politica per studiare e sentire solo la natura... »

« Avevo potuto dimenticare! »

Ma la politica si presentava a lei come un dovere da compiere. Una si-

è disposto a tali passi se non a condizione di riavere un potere temporale anche ristretto, ciò che è impossibile.

Il convegno di Venezia preoccupa il Vaticano, il quale teme che fra le altre cose possasi combinare qualche linea di condotta non piacevole al Papa.

Tutti i particolari sono raccolti con cura e non mancano le informazioni segrete per conoscere se i sospetti hanno fondamento.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'11 aprile

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri.

La seduta è aperta alle 14.15. Miniscalchi, segretario, dà lettura del disegno di legge relativo alle operazioni elettorali, all'eleggibilità ed alla durata del mandato amministrativo.

Chiaradia nota la gravità del disegno di legge, esprimendo il desiderio che sia esaminato da una « stessa Commissione, insieme a quello relativo alla formazione delle liste. Combatta la disposizione che obbliga gli elettori a firmare la lista di riscatto, che così si allontanano dalle urne molti elettori contadini e piccoli proprietari, lasciando libero campo agli arruffoni. Espone i parecchi metodi usati per alterare la sincerità delle elezioni, e raccomanda all'onor. ministro di portare specialmente su questa materia tutta la sua attenzione.

Anche altri deputati fanno osservazioni pro e contro.

Guepa combatte la disposizione che prolunga a tre anni la durata in carica dei consiglieri.

Imbriani combatte la disposizione che vuol togliere alle Assise la competenza di giudicare dei reati elettorali.

Crispi, presidente del Consiglio, dice che il presente disegno di legge è il completamento di quello relativo alla formazione delle liste. Non avrebbe quindi difficoltà ad accettare la proposta dell'onor. Chiaradia di deferirli all'esame di una sola commissione.

Il disegno di legge si propone di assicurare la stabilità di potere nei corpi amministrativi, avendo l'esperienza dimostrato quali danni si abbiano dall'attuale vita breve di quei corpi. In Francia i Consigli locali durano 4 anni, in Inghilterra 3; ma si rinnovano per intero. Se questo sistema fosse proposto, lo accetterebbe; ma vuole abolire, perchè lo crede fatale, il sistema del rinnovamento annuale per sorteggio.

Difende la disposizione dell'art. 2º, non considerando fondati i timori di coloro, che credono che esso valga ad allontanare dall'urna alcuni elettori.

Fu condannata da alcuni la presidenza dei magistrati. L'oratore non è di questo avviso. E' vero che è difficile che la magistratura fornisca un numero sufficiente di presidenti, ma la garanzia è molto maggiore quando un magistrato presiede alle operazioni elettorali.

Non sarebbe contrario ad accrescere le facoltà dei regi commissari, ma sarebbe allora necessario prendere delle garanzie contro gli errori possibili del potere esecutivo, dal quale il regio commissario dipende.

Non è del parere di coloro che combattono sistematicamente le Assise ed i Tribunali penali, ma crede che in

mile intenzione di celarsi in campagna non poteva durare a lungo in uno spirito così travagliato dai voti filantropici del secolo.

Rispetto a quell'altra febbre, fingeva di non accorgersene, oppure, misurandone tutta la violenza, portava opinione che nessuna battaglia fosse da fuggire. E procurava levarsi nelle sfere più alte.

« Si deve, scrive allo stesso Robespierre, lavorare per il bene della specie, alla maniera della Divinità, per la bellezza del bene stesso, per spendere la vita nel miglior modo, per adempiere alla propria missione e meritare la propria stima, senza aspettare né ricompensa né giustizia dagli individui... »

Nel dicembre i Roland erano di ritorno a Parigi, e i fatti stavano per mettere a fondamento il cemento le massime contenute nelle linee testè trascritte.

(Continua)

GIOVANNI DE CASTRO

## 17 APPENDICE del Giornale di Udine

## IL ROMANZO DI UNA PRIGIONIERA

Fra gli assidui c'è un personaggio nuovo, Buzot.

Il quale Buzot non avea solo molte doti, ma avea precisamente que' pregi che dovevano subito fermare l'attenzione di Manon: e, reciprocamente, fecero la scoperta morale l'un dell'altro in quel modo, che, date certe circostanze, può saldamente intrecciare due vite.

Era nato in Evreux, nel 1760; avea quindi trent'anni, più giovane di Manon, ma di un carattere maturo, tutto d'un pezzo.

Avvocato in patria, quindi deputato



tempi di agitazione le Corti di Assise possano sentire l'influenza della piazza specialmente nei giudizi politici, ed è perciò che si deve attribuire ai Tribunali penali la conoscenza dei reati elettorali.

Nessuno più dell'oratore è partigiano della giustizia popolare, ma appunto per questo la vorrebbe riformata. Col presente ordinamento dei giurati sono preferibili i tribunali penali e fa osservare che una riforma organica delle Corti di Assise è difficile perché molto costosa.

Conclude, ringraziando gli oratori che hanno partecipato alla discussione, perché tutti nelle linee generali sono favorevoli alla legge, ed attende ora fiducioso il giudizio della Camera.

Rispondono Guelpa e Imbriani, e quindi la Camera approva in prima lettura il disegno di legge e respinge la proposta Chiaradia che il progetto stesso e l'altro sulla compilazione delle liste sieno deferiti ad un'unica commissione.

Si comincia quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, approvando di lasciar in sospeso quei capitoli, per i quali sono allo studio speciali progetti di legge.

Levasi la seduta alle 18,35.

## L'intervista del Re

Abbiamo sott'occhio un resoconto esatto dell'intervista che Calmette, collaboratore del *Figaro*, ebbe col Re Umberto, come abbiamo già annunciato.

Il Re dopo aver negato nel modo più assoluto che l'Italia pensi alla guerra, si esprime nei seguenti termini circa al viaggio di Guglielmo ed alle nostre relazioni con la Francia:

« Il viaggio non è determinato da nessun atto di alta politica; è una visita cordiale, amichevole, che mi fa piacere. L'imperatore Guglielmo viene in Italia ogni anno. Giovinetto, nell'inverno ve lo conducevano i genitori, e soggiornò a lungo in Venezia colla madre. Più tardi visitò il nord d'Italia, e lo vidi crescere. Diffatti, disse, sorridendo, crebbe! Chi potrebbe stupirsi delle continue visite che sempre ci ha fatte? »

Terminando Re Umberto ripeté:

« Se nell'Europa tutti vogliono la pace, hanno tutti ragione di volerla. Quanto alla Francia, malgrado le nubi che talora l'oscurarono agli occhi nostri, la consideriamo sempre come amica, l'amica che combatté per noi, allato alla quale pugnarono i nostri fratelli. Credete dunque che i miei soldati d'Italia abbiano dimenticato i vostri soldati della Francia, coi quali affrontarono gli stessi pericoli, conquistarono le stesse glorie? »

« Credete forse che abbiamo cancellato dalla nostra storia le battaglie di Magenta e di Solferino? Un giorno o l'altro, siatene persuasi, si riconoscerà dalle due parti delle Alpi che l'amicizia antica sussiste malgrado tutto, e si troverà ad essere più forte col trascorrere degli anni perché insomma siamo popoli meridionali, cioè fratelli per lingua, come fummo fratelli nelle battaglie. »

## Aumento di guarnigione a Nizza

Scrivete il *Pensiero di Nizza*:

Il ministero della guerra ha ordinato che le guarnigioni d'Antibo e Nizza siano aumentate con distaccamenti levati dai reggimenti che si trovano nel centro della Francia.

Intanto ad Antibo arriverà fra giorni dalla guarnigione di Bergerac un distaccamento del 108° di linea, composto di 25 uomini ed un sott'ufficiale.

Il generale Pétin di Vaulgrenant ha ultimato il suo giro d'ispezione ai forti della frontiera italiana.

## Alla Corte del Re Intelletto ed altri racconti per fanciulli

di EVELYN (\*)

Il solerte Editore signor Licinio Cappelli di Rocca S. Casciano ha pubblicato con tipi nitidi, in edizione elegante ed al massimo buon mercato (L. 1,50) uno di quei volumi che formano la gioia e la consolazione delle madri di famiglia e dei giovinetti studiosi. — Una colta gentildonna inglese, che si nasconde sotto il suo stesso poetico nome di battesimo « Evelyn », che ha acquistata la cittadinanza italiana non solo pel suo matrimonio e per l'affetto che porta alla sua seconda patria, ma per il modo squisito con cui sa immaginare e scrivere nella bella lingua di Dante, in uno stile così limpido e terso, con immagini così pure ed efficaci, già nota per altro suo volume di racconti che destò la generale ammirazione, ne pubblica ora un altro, *Alla*

*Corte del Re Intelletto*, che raffermata la sua bella fama e supera ogni aspettativa.

Questi nuovi racconti sono preceduti da una saggia e dotta prefazione del chiarissimo prof. cav. Marcati, che ne presenta in larghi tratti la simpatica autrice e ne analizza lo ingegno; questi racconti sono destinati ad una lunga vita perché la vitalità l'hanno nello stile spigliato e garbato, scorrevole, nelli interessanti argomenti che trattano e nel modo con cui questi sono svolti, da mano maestra — Evelyn è una maga gentile che affascina colla sua prosa così poetica, accoppiando l'analisi con sintesi geniale, con una naturalezza encomiabile; è una gagliarda intelligenza che farà molta strada... e raggiungerà altissima meta... e ne è ben degna!

Va data lode al Cappelli di aver presentato questo nuovo volume della esimia scrittrice e di avere così arricchito la biblioteca della *Cordelia*, il simpatico Giornale per le signorine edito dallo stesso Cappelli e diretto con tanto valore dalla signora Ida Baccini.

## CRONACA PROVINCIALE

### DA CIVIDALE

Onorificenza — Musica e feste

Scrivono in data di ieri: Apprendiamo con piacere la notizia che il nostro sindaco sig. Luigi Cocciani è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Domenica scorsa in Piazza Plebiscito ebbe luogo il primo concerto della nostra banda. La località non rispondeva troppo alle leggi dell'acustica, per cui gran parte dell'effetto andò perduta, e non si poterono gustare i vari pezzi eseguiti del resto abbastanza bene. Cerchi l'egregio presidente altro sito, per esempio lo spazio interposto tra il caffè S. Marco e l'albergo il *Friuli*. Sabato venturo 14 corr. avremo il secondo Concerto in piazza Paolo Diacono, luogo che meglio si presta, anche perché non disturbato dal passaggio dei veicoli.

Domenica 8 corr. cominceranno le solite sagre con una festa da ballo a Moimacco — il giorno 25 p. v. altra a Rubignacco e così di seguito ogni festa fino all'ottobre.

### DA POZZUOLO

Corso di conferenze agrarie

La consueta conferenza agraria popolare avrà luogo domenica 15 aprile alle ore 13 1/2 (1 1/2 pom.)

Il soggetto sarà: *Produzione dei foraggi e miglioramento dei prati*.

### Sagra di Feletto-Umberto

Anche Feletto-Umberto non vuole venir meno dei decorsi anni. Difatti domenica 15 andante ricorrendo la rinomata sagra di S. Giuseppe a cura di apposito Comitato si daranno straordinarie festività.

Due grandi feste da ballo su ampie piattaforme, sfarzosamente addobbate, illuminazione fantastica, archi, fuochi artificiali e palloncini areostatici.

La brava Banda poi del Paese suonerà, dopo aver accompagnato il Santo in processione, sulla Piazza principale scelti pezzi di musica il cui programma è il seguente:

1. Marcia « Felicità » Cavalchini
2. Duetto « La contessa d'A. » maffi
3. Valzer « Felice augurio » Leotardi
4. Marcia « Un ricordo » Carnold
5. Duetto per Banda sull'opera « Attila » Verdi
6. Polka « La gioia degli amanti »

A favorire infine il concorso del pubblico alla festa, oltre ai treni speciali della tramvia a vapore, vi saranno fuori Porta Gemona apposite giardiniere, carrozze, carrozzelle, omnibus ed a prezzi mitissimi.

Non occorre nemmeno dirlo che tutti gli esercenti ed in particolar modo quelli nelle cui corti vi sarà la festa da ballo, saranno provveduti di vini eccellenti e di vivande squisite con buona scorta di asparagi.

La stagione propizia invita ad andare e quindi tutti a Feletto a divertirsi con quei buoni paesani.

### Per offese al Re

In Pontebba venne denunciato certo Ferigo Giuseppe, perché in pubblica via ed alla presenza di più persone proferiva parole offensive all'Indirizzo di S. M. il Re.

### Tentativo di furto e denuncia

In Porcia venne denunciato certa Turchet Teresa, abitante nella stessa casa di Capot' Giacomo, perché s'introdusse nel granaio, aperto di questi; mentre stava asportandovi del grano, fu sorpresa da un figlio del danneggiato e così non poté consumare il furto.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello  
Altezza sul mare m. 131, sul suolo m. 20  
Aprile 12 Ore 8 Termometro 12,8  
Minima aperta notte 7. Barometro 748.  
Stato atmosferico: tendente a cambiamento  
Vento: Pressione calante  
IERI: bello  
Temperatura: Massima 22,5 Minima 9,6  
Media 15,47 Acqua caduta:  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

12 aprile 1894  
SOLE  
Leva ore Europa Centr. 5,18 Leva ore 21,30  
Passe a meridiano 12,33 Tramonta 1,28  
Tramonta 18,38 Età giorni 7.

### Per Federico Seism-Doda

Sottoscrizione per l'erezione di un monumento in Roma in onore alla memoria di Federico Seism-Doda.

Offerte raccolte dalla Società Operaia:

Col. della Soc. Tunini Angelo	L. 2,30
» Spongina Luigi	» 76.—
» Sambuco Michele	» 6,50
» Flaibani Giuseppe	» 128.—
Società Reduci	» 12.—
» Parrucchieri	» —50
» Calzolari	» 2,45
» Ginnastica	» 40,80
Istituto Filodrammatico	» 3,20

Totale L. 271,75

che vennero oggi rimesse al Comitato di Roma.

Udine, 11 aprile 1894.

La Direzione

### Esposizione delle piccole industrie a Cesena

#### I premiati friulani

Il cav. prof. Urtoler, presidente dell'Esposizione, ha trasmesso al senatore Pecile un diploma di benemerita, da parte del Comitato promotore di questa prima Esposizione Nazionale delle piccole industrie campestri, per la cooperazione prestata a vantaggio della Esposizione stessa, e in pari tempo lo ha incaricato di trasmettere medaglie e diplomi ai seguenti espositori di questa Provincia:

Associazione agraria friulana.  
Latteria Sociale di Vico.  
Contessa Cora di Brazza-Savorgnan.  
Cella Giorgio, Udine.  
Manzini Giuseppe, Udine.  
Baracchini don Pietro, Pasian di Prato.  
Bisutti cav. dott. Pietro, Udine.  
De Paoli Francesco fu Paolo, Forni di Sopra.  
De Santa sac. Fortunato, Forni di Sopra.

Falcioni cav. ing. Giovanni, Udine.  
Groppiero cav. Andrea, Udine.  
Romano dott. Giov. Batt., Udine.

Il senatore Pecile ha depositato medaglie e diplomi presso l'Associazione agraria, da lui pregata della distribuzione ai sunnominati, che restano invitati ad andarli ivi a ritirare.

### Le prossime grandi manovre nel Veneto

Dal 26 luglio al 7 agosto si svolgeranno quest'anno le manovre di campagna alle quali prenderanno parte le truppe del 5° corpo di armata.

Esse si svolgeranno nella zona di terreno attorno Feltre e Fonzaso e vi prenderanno parte anche l'8 reggimento artiglieria di guarnigione a Verona e il 20° di guarnigione a Padova.

Non furono ancora stabilite le precise località ove le manovre avranno luogo. Sappiamo che il colonnello di Stato Maggiore cav. Franceschi si recerà fra giorni in quei luoghi per definire i piani.

Si annuncia che alle manovre interverrà anche il Re.

Dal 26 luglio al 6 agosto i reggimenti di fanteria e bersaglieri saranno rinforzati coi militari in congedo della classe 1868 appartenenti ai distretti in cui non avvenne il richiamo quest'inverno per i noti fatti di Sicilia e Lunigiana.

Conseguentemente il nostro Distretto non fa richiamo della classe 68 che ha già prestato o presta in parte anche attualmente servizio.

### Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta il giorno di mercoledì 18 corr. alle ore 10, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione.
2. Surrogazione del defunto consigliere cav. Ottavio Facini.
3. Conto consuntivo del 1893.
4. Se ed a quale classe delle industrie insalubri debbano appartenere le concerie, le fabbriche di candele, di sapone, di carbone animale, di carta, di gas, di seta, agli effetti della legge sulla sanità pubblica.
5. Perché sia diminuito il tasso ufficiale dello sconto per gli effetti commerciali, escluse le rinnovazioni.
6. Sulla proposta tassa di bollo per le girate degli effetti di commercio.
7. Nomina di sei membri della Commissione per la metida del 1894.

## Giunta prov. amministrativa

Seduta del 7 aprile 1894

In parte accolse ed in parte rigettò un ricorso fatto per pronuncia di decadenza dei consiglieri comunali del Comune di Pasian di Prato;

Rigettò un ricorso prodotto contro la tassa famiglia di S. Leonardo;

Id. due del Comune di Udine;

Id. uno di Casarsa contro la tassa esercizio e rivendita;

Id. due del comune di Forni di Sopra;

Dispose per il rilascio del mandato d'ufficio a carico del Comune di Polcenigo per competenze al Delegato Prefettizio che compilò il ruolo dei canoni dell'abolita servitù di pascolo;

Id. di Tarcetta e Rodda per spese d'apertura del Consorzio medico;

Approvò la deliberazione del Comune di Poccia riguardante eliminazione di due partite di residui attivi inesigibili;

Id. di Andreis sopra utilizzazione di piante del bosco Valle di Rempo;

Id. di Aviano circa la vendita di area comunale ad un privato;

Id. di Tavagnacco sulla costituzione di servitù d'acquedotto attraverso la strada Pontebba;

Id. di Porpetto concernente la riduzione del prezzo di vendita del legname del bosco Promisquus e Sgobito;

Id. di Spilimbergo sull'aumento di stipendio alla levatrice Minigatti;

Id. di Cordenons riflettente il mutuo Curioni e la Cancelleria dell'ipoteca che garantisce il mutuo stesso;

Approvò la deliberazione del Comune di Marano Lagunare che si riferisce al prelevamento di lire 5000 sul mutuo di lire 40000 per opere stradali ed igieniche;

Id. di Cassacco riguardante lavori alla strada d'accesso al ponte sulla Soima ed il prelevamento dei fondi relativi;

Id. il Bilancio 1894 della Congregazione di Carità di Poccia, S. Quirino, Raveo, Manzano, S. Martino, Savogna, Prececnico, Bertolo e del Legato Venturini Della Porta di Udine.

Id. tre deliberazioni del Consorzio boschi carnicci riflettenti vendita piante, e due della Casa di Ricovero di Udine con le quali domanda l'autorizzazione a stare in giudizio contro varie ditte.

La Giunta prese inoltre varie ordinanze per istruttoria sopra alcune deliberazioni di Consigli Comunali.

### Promozione

Il sig. Antonio Voltolin vice-cancelliere presso il nostro Tribunale, fu promosso alla prima categoria.

### Per le liste amministrative

Una circolare del ministero dell'interno ai prefetti chiede loro se riceveranno le liste amministrative ed in qual modo i municipi adempiono ai loro obblighi.

### Per gli studenti universitari

Il ministro dell'istruzione on. Baccelli, appoggerà presso il ministro della guerra la domanda diretta ad accordare il congedo agli studenti universitari richiamati ultimamente sotto le armi.

### Per il cambio dei biglietti consorziali e già consorziali

Per effetto dell'art. 11 del R. Decreto 21 febbraio u. s. n. 50, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dello stesso giorno n. 44, i biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e da lire 10, che non saranno presentati alla Tesoreria centrale o alle Tesorerie provinciali per essere convertiti in altra valuta, avanti il 1 luglio 1894, verranno prescritti a favore dello Stato.

Per agevolare ai possessori di tali biglietti il modo di realizzarne, in tempo debito, il valore, ne fu già esteso in precedenza il cambio in tutte le Tesorerie e in tutti gli uffici postali del Regno.

Le autorità sono invitate a dare la maggiore pubblicità possibile alla disposizione sopra accennata ed ai provvedimenti adottati per la sua applicazione; avvertendo che a questo effetto il Ministero del Tesoro ha diretto apposite istruzioni alle Intendenze di Finanza del Regno con circolare 26 marzo p. p. n. 12757-2160, e che quanto prima verrà pubblicato e diffuso un foglio speciale, sul quale i biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e 10 saranno riprodotti per facsimile in fototipia.

### Occhio ai biglietti falsi

Sono attualmente in circolazione biglietti falsi da lire 1000 e da lire 500 della Banca Nazionale del Regno d'Italia, sono molto bene imitati; ma essi si possono riconoscere nel rotondo della parte rovescia, dove è scritto: « La legge punisce, ecc. » che è stampato in caratteri alquanto confusi.

Così pure sono bene imitati i biglietti da lire 500 del Banco di Napoli. Hanno però lo stesso difetto. Attenti!

## Altri arresti per le banconote false

Ieri giunse qui notizia che due persone furono arrestate lunedì sera in Aquileja, perché trovate in possesso di banconote austriache false.

I due arrestati furono subito tradotti alle carceri di Cervignano; uno è certo Massimo Colautti di Trivignano, conosciuto anche nella nostra città, che abitava ultimamente a Gorizia, l'altro è certo Ugo Munari, suddito austriaco.

## Pel maestri elementari

Tra pochi giorni saranno pagate con quietanza degli esattori comunali, le somme spettanti per l'esercizio finanziario 1892-93 ai Comuni che si trovano in condizioni volute per ottenere il contributo dello Stato nell'aumento di stipendio ai maestri elementari.

I Comuni urbani non sono compresi fra i sussidiati, perché secondo la retta interpretazione del parere del Consiglio di Stato del 9 luglio 1889 e l'uniforme deliberazione del Comitato istituito per la distribuzione dei sussidi presso il Ministero della Istruzione pubblica, « sono escluse dal concorso dello Stato tutte le scuole urbane senza distinzione della classe alla quale appartengono... »

## Per gli esami di licenza liceale

E' di prossima pubblicazione un importante decreto il quale dispone che possano presentarsi agli esami di licenza liceale dopo due anni dal conseguimento della licenza ginnasiale anziché dopo tre;

gli alunni dei Licei regi o pareggiati ed i giovani provenienti da Scuola privata e paterna i quali nell'anno in corso compiano il ventesimotesimo anno di età o che abbiano diritto all'esenzione ed all'assegnazione alla terza categoria.

## La leva della classe 1874

Il ministero ha determinato che sia eseguita la leva militare sui nati nell'anno 1874 ed a tal fine dispone:

Che la sessione di questa leva sia, indistintamente da tutti i consigli di leva, aperta il giorno venti del mese di aprile corrente;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 21 del mese di maggio, e sia compiuta con la maggiore possibile sollecitudine;

Che le sedute dei Consigli di leva, per l'esame e definitivo arruolamento degli iscritti, abbiano principio il giorno 16 del successivo mese di agosto in tutti i circondari;

E che infine la sessione della leva sia, da tutti i Consigli di leva, chiusa il quindici novembre prossimo venturo.

I prefetti e sottoprefetti convocheranno pertanto pel detto giorno 20 aprile, i Consigli di leva, all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata e procedere in pari tempo alle operazioni indicate nel paragrafo 75 e seguenti del regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva, che i prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare, sarà pubblicato con la data del 20 aprile 1894.

## LA MODA

I giornali da Parigi e da Berlino non portano mutamenti radicali nella moda.

Una variazione sola, che noto subito e raccomando alle lettrici: Le maniche della *jupe*, invece di essere ignominiosamente arricciate all'incollatura e formanti quel goffo ed antipatico ciuffo sulla spalla, saranno montate a pieghe e cadranno più meno civettuole ma molto più simpatiche, lungo il braccio affusellato.

Questa innovazione, cheché ne dicano le abitudini alle mode stravaganti, verrà accettata certamente anche dalle signore e signorine. — Accenterà anche gli scettici, che sono abituati a trovar nella donna null'altro che la frivolezza. Quelle maniche rialzate arrivano agli occhi loro sotto forma di farfalle. Ed accenterà anche i poeti illusi, i quali non vedono nella donna che l'*angelo*.

— Vediamo ora di che stoffa si dovranno fare le *jupe*.

Le mussoline, i *satin*, i *foulards*, sono passati di moda. Ora dall'India ci vengono deliziose sete *Liberty*, che sono d'una pieghevolezza ideale — come sarebbe a dire: la schiena di un deputato sempre governativo — ed hanno dei riflessi e dei colori che fanno pensare ai sogni fantastici dei poeti antichi.

Con questa *Liberty*, si fanno delle stupende camicette con risvolti alla *Di-rellorio*, col sottocorsetto e la cintura della stessa seta, ma di diverso colore.

I colori preferiti dalla moda sono: la *jupe* verde-muschio e la cintura col sottocorsetto rosa; o la *jupe* mordoré colla cintura e il sottocorsetto azzurro cielo; alla *jupe* azzurro Francia, un sottocorsetto ed una cintura crema.

## Un

Il nostro redazione breve apos cavaliere gorio Mag

Col sig. per quanto come colle sempre di gentile.

Ci ralleg conza otte mente alle profess.

## Un a alle

La ditta appena sei manifestu Paolo Cam l'attività p

Ma que vinti di n care ogni far conos

Giorri f che conco di Milano. che anche

espositrice nella qual cialità per cipedisti.

La conc Corbelli n che sarà per la dit

E' spera non badam onore al appoggio buon anda

## Par

Ieri mar tardo d'un stazione r recandosi a letti, la Parma.

E' que volume or Drucker di gio baron in Savoia cou una ri che qui co

Del volu tismo, par Dello st la prossim Il colonne

Furono l'ufficio m oggetti: 1. sacchetto con denaro

Rico Ieri per caverata n ravallo Ma nata e do trovata a città, priva

Un di mantello fu rinvenut Per info giornale.

E l'altro ieri cialotto d'or le vie Aquil chiuso, la esterna fino sino a Mer

Compete all'ufficio d Si rice

Casa cor cante che a tecniche.

Bella call Rivolgersi a

Ri Gaspare I poti porgon gregi dotto tanta cura invano di vi che colp

Cristina Ga La popola capo la Rap addimostre concorrendo stra gratitud

Così pure e di fuori ch tesie provar

Ragogna, 11 Nella roso



## Un collega cavaliere

Il nostro collega Ugo Loschi, della redazione del *Cittadino Italiano*, con breve apostrofe di Leone XIII, fu fatto cavaliere dell'Ordine Civile di S. Gregorio Magno.

Col sig. Loschi siamo agli antipodi, per quanto riguarda la politica, ma come collega in giornalismo egli si è sempre dimostrato con noi cortese e gentile.

Ci ralleghiamo secoli per l'onorificenza ottenuta, che corrisponde pienamente alle sue idee che egli con lealtà professa.

## Un'altra ditta friulana alle Esposizioni riunite di Milano

La ditta Grassi e Corbelli che da appena sei mesi ha aperto negozio di manifatture e sartoria sull'angolo Via Paolo Canciani e Rialto, ha saputo per l'attività e capacità dei suoi soci conquistarsi per le dette congeneri il primato.

Ma quei bravi giovani sono ben convinti di non arrestarsi e anzi di cercare ogni occasione allo scopo di meglio far conoscere i loro progressi.

Giovedì abbiamo annunciate le ditte che concorrono alle Esposizioni riunite di Milano. Ora siamo venuti a sapere che anche la suddetta ditta si è resa espositrice colà nella sezione Sport, nella quale manderà alcuni vestiti specialità per cacciatori, cavalieri e velocipedisti.

La conosciuta capacità del sig. Luigi Corbelli nell'arte del taglio ci fa sicuri, che sarà questa una nuova occasione per la ditta di farsi rinomanza.

E' sperabile inoltre che coloro i quali, non badando a sacrifici cercano di far onore al nostro paese, abbiano largo appoggio dai loro concittadini per il buon andamento nei loro affari.

## Passaggio di un duca

Ieri mattina col treno diretto, in ritardo d'un ora, passò per la nostra stazione proveniente da Viareggio e recandosi a Vienna in ispeziale vagona a letti, la famiglia di S. A. il Duca di Parma.

## Fede e Ragione

E' questo il titolo d'un elegante volume ora pubblicato dai fratelli Drucker di Verona. Ne è autore l'egregio barone Filippo Abignente, tenente in Savoia cavalleria, che è imparentato con una rispettabile famiglia udinese e che qui conta molti amici.

Del volume, che tratta dello spiritismo, parleremo in breve.

Dello stesso autore poi si annunzia la prossima pubblicazione del romanzo *Il colonnello di San Bruno*.

## Rinvenimento

Furono rinvenuti, e depositati presso l'ufficio municipale di Udine i seguenti oggetti: 1. Un fermaglio d'oro; 2. Un sacchetto contenente un portamonete con denaro ed un fazzoletto.

## Ritrovata in prigione

Ieri per ordine superiore venne ricoverata nelle locali carceri certa Seravalle Maria fu Giacomo d'anni 65, nata e domiciliata a Gemona perché trovata a girovagare per le vie della città, priva di mezzi di sussistenza.

## Un cane da caccia

di mantello bianco e rosso che zoppica, fu rinvenuto sulla pubblica via.

Per informazioni rivolgersi al nostro giornale.

## E' stato perduto

l'altro ieri dalle 5 alle 6 pom. un bracciale d'oro con tre perle percorrendo le vie Aquileia, Gorgi, Tomadini, Pracehioso, la strada di circonvallazione esterna fino a porta Gemona, e poi sino a Mercatovechio.

Competente mancia a chi lo porterà all'ufficio del nostro giornale.

## Si ricerca un praticante

Casa commerciale cerca un praticante che abbia fatto almeno le scuole tecniche.

Bella calligrafia indispensabile. Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

## Ringraziamento

Gaspare Beltrame di Ragogna e nipoti porgono grazie vivissime agli egregi dottori Dotti e Bianco che con tanta cura intelligente cercarono ma invano di vincere il gravissimo morbo che colpì la loro diletta moglie e zia *Cristina Gandini-Beltrame*.

La popolazione di Ragogna con a capo la Rappresentanza Comunale volle addimostare l'affetto per la cara estinta concorrendo ai funerali; si abbia la nostra gratitudine.

Così pure i molti amici del luogo e di fuori che con tante squisite cortesie provarono la bontà dell'animo loro. Ragogna, 11 aprile 1894

Nella rosolia, il Crelium è ottimo.

## Arte, Teatri, ecc.

## Teatro Minerva

I soliti applausi ed i soliti bis coronarono ieri sera la bellissima operetta *Il venditore di uccelli*, la cui esecuzione fu come sempre ottima a merito di tutti gli artisti e specialmente della simpatica Dina Surano, della C. Venanzi, di Montano, Maddalena e del baritone Accorci.

La *Gran Via* ottenne il solito successo di ilarità. Venne bissata la scena dell'ombrello, che la signorina Surano ed il signor Montano eseguirono a meraviglia, e fu applaudita la canzone del *marinarotto* cantata dalla signora E. Bertarello.

Stasera avremo il già annunciato *Mulinaro di S. Malò*, operetta in tre atti di Muller Wolf, nuovissima per Udine.

La parte di *Effy* verrà sostenuta dalla graziosissima signorina Maria Martano, quella di *Genny* dalla seducente Elisa Bertarello, che avremmo desiderato di sentire in parti maggiori, degne della sua voce pastosa e simpatica. Montano sarà stasera il protagonista, e Maddalena sarà il sergente *Tobia*.

Immaginiamoci se queste due macie non ci faranno ridere!

Stasera dunque, tutti al Minerva.

## Programma

dei pezzi che la Banda cittadina suonerà questa sera alle 18 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Andiamo » F. Bianchi
2. Mazurka « Adele » Montico
3. Sinfonia « Una notte in Granada » Kreutzer
4. Finale II. « Aida » Verdi
5. Reminiscenze « Don Giovanni » Mozart
6. Valzer « Esprana » Waldteufel

## IN TRIBUNALE

Udienza dell'11 aprile 1894

Turco Paolo di Sebastiano, contadino da Rivolto, venne condannato a 10 mesi di reclusione ed a lire 100 di multa, per appropriazione indebita a danno della contessa Miniscalchi.

— Ovada Biagio Carlo e Serra Pietro, guardie di finanza, il primo imputato di falsità in giudizio, ed il secondo di subornazione, venne dichiarato a favore dell'Ovada non luogo a procedere, e condannato il Serra a due mesi di reclusione.

— Driussi Giovanni fu Sebastiano, Grasso Domenico di Antonio, De Grassi Pietro-Angelo di Felice e suo fratello Girolamo, Ghenda Giacomo fu Gio., tutti di Marano Lagunare, vennero condannati per furto, il Driussi ed i due Grassi a giorni 7 di reclusione, e il Ghenda e Grasso a 3 giorni pure di reclusione.

## LIBRI E GIORNALI

La Pastorizia del Veneto. Ecco il sommario del numero 6.

R. L'ordinanza di polizia veterinaria — Il Congresso agrario nazionale — Collegio zoofari in Roma — Concorso — Tampellini, il servizio veterinario — Montico, L'acido fenico nella cura del carbonchio — Del Zotto, Cura del carbonchio — Comizio di Asolo, Mostra taurina — Un appassionato, Esposizione taurina — Tampellini, Rasatura del cavallo militare — Bibliotecario, Lettera di Soligo — Il premio ai fratelli Paganini — Marozzi, Ciliatura dei prati — La foglia di gelco conservata — Da Ponte, Importanza delle siepi — Cavazza, Formazioni delle viti — In cantina — Comboni, Distillazioni vinaccio — Neorologio — Di qua e di là.

## NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

DI

## SANTE NODARI

Emilio mio,

Sento che indissolubili sono i vincoli dell'amicizia nostra, perchè consacrati dal dolore che affratella e benedetti dal tuo adorato genitore.

Possa l'affetto mio lenire alcun poco lo strazio acerbo dell'anima tua; si crudelmente provata alla sventura, possa la mia sincera amicizia darti forza novella per vivere ancora all'amore immenso della tua povera mamma, che da te solo quaggiù attende conforto.

Udine, 12 aprile 1894.

Tuo affetto amico

ADOLFO

Nelle ore pomeridiane di ieri cessava di vivere in Ollé (Borgo di Valsugana) colpito da improvviso maleore il

cav. LEOPOLDO MOLINARI

Ispezione ferroviaria in quiescenza

La moglie Elisa Keller-Molinari, il figlio avvocato Mario Bertacchi-Molinari, e la nuora Linda Carussi-Bertacchi, addolorati ne danno il triste annunzio.

Udine 12 aprile 1894

## PAGINA LETTERARIA

## Il duecento ed il trecento

La poesia, sorta e maturata nel popolo, ebbe in ogni luogo ed in ogni tempo delli interpreti meravigliosi: Firdussi, Viasa, Valmichi, Omero, Virgilio, Dante, Shakespeare, Victor Hugo... Le orme del loro genio sono profonde: essi dettarono le leggi dell'euritmia, dello stile, della lingua; ad essi è dovuta la più sublime manifestazione del sentimento nell'arte.

Il *Maha-Charata* per la letteratura sanscrita, lo *Scid-name* per la persiana, le *Odi dello Sci-King* per la cinese, l'*Iliade* per la greca, l'*Eneide* per la latina, la *Divina commedia* per l'italiana, le *Tragedie* di Shakespeare per l'inglese, il *Cid* di Campeador per la spagnuola, le *opere* di Victor Hugo per la francese, dimostrano a quali impense altezze sappia giungere il genio, lapperò lo studioso deve ritenersi meglio sui lavori dei sommi, suggerendo l'ottimo che v'è profuso a piene mani, farne, dirò così, sangu: del suo sangue, non perdendo mai di mira le esigenze, i bisogni e le aspirazioni del suo tempo; giacchè è certo che Dante, a' nostri giorni, non avrebbe scritto la *Divina commedia*, ma viscerato in quella vece le più palpitanti quistioni sociali che talmente ci agitano e ci incalzano.

Quanta poesia ne' primi tempi! quanta grazia e delicatezza in quei versi dalla forma, per noi avvezzi ai lenocini moderni, rozza! Volete udire, o bella signora? E' Cuiulo d'Alcamo che canta verso il 1193:

## Amante

Cercata l'ho Calabria, Toscana e Lombardia, Puglia, Costantinopoli, Genua Pisa e Sorla, Lamagna, Babilonia e tutta Barberia, Donna non trovi in tanti paesi, Onde sovrana di mene te' presi.

## Madonna

Poi tanto travagliastiti, facioti meo pregheri, Che tu vadi a domannimi a mia mare e mio peri, Se dare mi ti degnano, menami a lo mosteri. E sposami davanti dell'avventi. E poi farò tuo comandamento (1)

Come appare da questo sguarcio, nella *tenzone* di Cuiulo il *vulgare* dei trovatori si afferma, per quanto in modo ancora incerto, ed il dialetto siciliano viene posto in abbandono.

Dal 1182 al 1226 visse S. Francesco d'Assisi, l'apostolo umanitario del quale parlò, come si conveniva, il nostro maggiore poeta nel canto XI<sup>o</sup> del *Paradiso* (2). Oltre allo splendido *cantico del Sole*, lasciò egli alcuni canti metrici di cui ecco un saggio:

Per ti, amor, me consumo languendo  
Et vo stringendo per ti abbracciare,  
Quando te parti, el moro vivendo,  
Sospiro e piango, per ti ritrovarlo,  
Et ritornando el cor si va stendendo  
Che in ti si possa tutto trasformare.

Donca più non tardare  
Amor, or mi sovrai  
Legato si mi tieni,  
Consomame lo core.

Il grande Federico II<sup>o</sup> poetò gentilmente come potete vedere dalle seguenti strofe:

Farò come l'augello  
Quand'altre lo distene,  
Che vive nella spene,  
La quale ha nello core  
E non muore — sperando di campare  
E aspettando quello  
Viverraggio con pene,  
Ch'eo non creda aver bene;  
Tant'è lo fine amore,  
E'l grande ardore — ch'aggio di tornare.

Potè anche suo figlio Enzo, principe gentile e sventurato:

Ecco pena dogliosa,  
Ch'infra lo cor m'abbonda  
E spargo per li membri,  
Si che a ciascun ne vien soverchia parte.  
Giovno non ho di posa,  
Siccome il mare e l'onda. (3)  
Core, che non ti smembri?  
Ecci di pene, e dal corpo ti parte:  
Chè assai val meglio un'ora  
Morir, che ognor pensare!

Vuolsi che poetasse pure Manfredi, ed il De Sanctis riferisce quattro versi d'una canzone attribuita a quel Re:

E veyo certamente credo dire,  
Che fra le donne voi siete la sovrana,  
E d'ogni grazia e di virtù compita,  
Per cui morir d'amor mi saria vita.

Il dotto Pier delle Vigne, segretario di Federico II<sup>o</sup>, quel desso che Dante pone nel canto XIII<sup>o</sup> dell'*Inferno* (4) dettò versi dolcissimi ed armoniosissimi:

Amore, in cui disio ed ho fidanza,  
Di voi, bella, m'ha dato guiderdone:  
Guardomi infra che vegna la speranza  
Pure aspettando buon tempo e stagione.  
Com'non ch'è in mare, ed ha speme di giro,  
Quando vede lo tempo ed ello spanna,  
E giammai la speranza non lo' nganna  
Così farà, madonna, il mio venire.

Di Guido Guinicelli, morto nel 1294, (1) il *Cantico* dichiara *marvellous* i primi tre versi di questa strofa di Cuiulo, de quali il primo *settenario* è adrucciolo; il De Sanctis invece asserisce che la prima parte della strofa usata dal poeta siciliano si compone di sei *settenari*, tre adruccioli e tre piani non accoppiati.

(2) Versi 43 e seguenti.

(3) Il De Sanctis dà questo verso così:  
Come nel mare l'onda.

(4) Versi 58-78.

Dante disse che i suoi delli sarebbero cari quanto durasse l'uso moderno, e nel canto XXVI<sup>o</sup> del *Purgatorio* lo chiama:

Mio e dagli altri miei miglior che mai  
Rime d'amor usâr dolci e leggiadre.

Il Guinicelli era coltissimo: sapeva di filosofia, di scienze naturali, di astronomia ed insegnava lettere nell'Università di Bologna. In quel tempo la scienza progrediva meravigliosamente: ogni ramo dello scibile scientifico veniva trattato con profondità: si reagiva contro alle puerilità de' canti volgari. Elbène: il Guinicelli, illustre scienziato, cercò di contemporare scienza e poesia e assurse al meritato onore del saluto di Dante.

Al cor gentil ripara sempre Amore  
Siccome augello in selva a la verdura;  
Non fe' amore anzi che gentil core,  
Nè gentil core anzi che Amor natura  
Ch'adesso com'fu il Sole,  
Si tosto lo splendor suo fuc lucente,  
Nè fue davanti al Sole  
E prende Amore in gentilezza loco,  
Così propriamente  
Com' il calore in clarità di foco.

Qui, come si vede, è abbandonata la fantasia dei romanzieri cavallereschi: la gaia scienza de' trovieri, la Tavola Rotonda, Carlo Magno e i suoi paladini, re Artù e la sua corte, non hanno presa su lo spirito del Guinicelli; egli si mostra figlio del suo tempo, come lo attestano le immagini dell'*Augello*, del sole e del calore, e la profonda filosofia del terzo e del quarto verso della strofa citata.

Contemporaneo del Guinicelli e il pio Jacopone da Todi (morto nel 1306) che poetava in tal guisa:

Ama Dio supra' omnia,  
Che benedetto sia:  
Sua bontà e tua miseria  
Ripensa notte e dia:  
Non cessar da buon opere  
Ma va per questa via:  
Questa è specialissima  
E gran filosofia.

O signor de la gloria  
Cristo luce serena,  
Tranne da la miseria  
E guardaci da pena:  
Per amor di tua madre  
Al tuo regno ne mena.  
All'eterna letizia  
Di visione piena.

(Continua) LUCIO BOLOGNA

## Telegrammi

90.000 lire in fiamme  
e 120 operai senza lavoro

Carate Brianza, 11. Per causa ancora ignota, ma che si crede accidentale, stamattina è scoppiato un violentissimo incendio nello stabilimento dei Fratelli Formenti di Agostino, fabbricanti di lici, pettini ed accessori per tessere.

Non ostante l'opera indefessa dei pompieri, dei carabinieri e dei privati, l'incendio non fu domato che tre ore dopo, quando cioè del grandioso stabilimento non rimanevano che i muri anneriti.

Si calcola il danno a 90.000 lire circa. I signori Formenti sono assicurati, ma intanto 120 operai restano senza lavoro, sul lastrico.

## Una festa di nozze ferale

Bruxelles, 11. Un fatto sommamente tragico è avvenuto durante le nozze di una coppia di contadini a Thilt. Alcuni terrazzani sparavano in segno di giubilo un mortaretto. Improvvisamente il mortaretto scoppiò: 4 persone, tra cui gli sposi, furono uccisi sul colpo, altre 15 furono più o meno gravemente ferite.

## Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

## BOLLITTINO DI BORSA

Udine, 12 aprile 1894

	11 ap.	12 ap.
<b>Rendita</b>		
Ital 5 1/2 contanti	86.85	86.95
fine mese	87.00	87.10
Obbligazioni Asse Eccels. 5 1/2	88.00	88.00
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovia Meridionali	297.00	296.00
Italiane 3 1/2	277.00	277.00
Fondaria d'Italia 4 1/2	468.00	468.00
4 1/2	478.00	478.00
Banco Napoli 5 1/2	440.00	440.00
Ferrovia Udine-Pontebba	470.00	470.00
Fond. Cassa Risparmio Milano 5 1/2	509.00	509.00
Prestito Provincia di Udine	102.00	102.00
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	932.00	905.00
di Udine	112.00	112.00
Popolare Friulana	115.00	115.00
Cooperativa Udinese	33.00	33.00
Colobio Udinese	1100.00	1100.00
Veneto	200.00	200.00
Società Tramvia di Udine	80.00	80.00
Ferrovia Meridionali	605.00	605.00
Mediterranea	461.00	460.00
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	113.40	113.40
Germania	139.75	139.50
Londra	28.51	28.54
Austria - Banconote	229.50	229.00
Corone in oro	1.14	1.14
Napoleoni	22.60	22.98
<b>Ultimi disposti</b>		
Chiusura Parigi	76.35	76.50
Id. Boulevard des 23 1/2	—	—
Tendenza: calma		

## GRANDE STABILIMENTO

## PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primario fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni piani.

Assortimento istrumenti musicali: Mandolini - Violini - Chitarre ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

## Con a capo

il comm. Carlo Sagnone medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. of. Riccardo Teti, cav. prov. P. J. Donati, cav. dott. Caciolupi, cav. prof. Magnani, cav. dott. Quirico in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

## TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutta l'Italia A. V. RADDU-Udine.

## Superfosfato di Calce Inglese

Garantito il 26 per cento di Fosfato di Calce tutto solubile nell'acqua, mantenendo così la qualità superlativa, ormai tanto nota e che non teme rivali con qualsiasi altra importazione.

Analisi: Laboratorio Chimico-Agrario di Bologna e Stazione Agraria di Modena, Anidride fosforica solubile nell'acqua e citrato 14.72.

Prezzo d'origine limitatissimo

Deposito A. C. Rossati, Udine, Casa De Toni, Giardino 21.

## ORARIO FERROVIARIO

Vedi in IV pagina

Maglierie Héron Vedi avviso in 4 pagina.

## GRASSI E CORBELLI

## MANIFATTURE E SARTORIA

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Via Paolo Canciani e Rialto

Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.

Il tagliatore sig. LUIGI CORBELLI garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. Prezzi di massima convenienza.



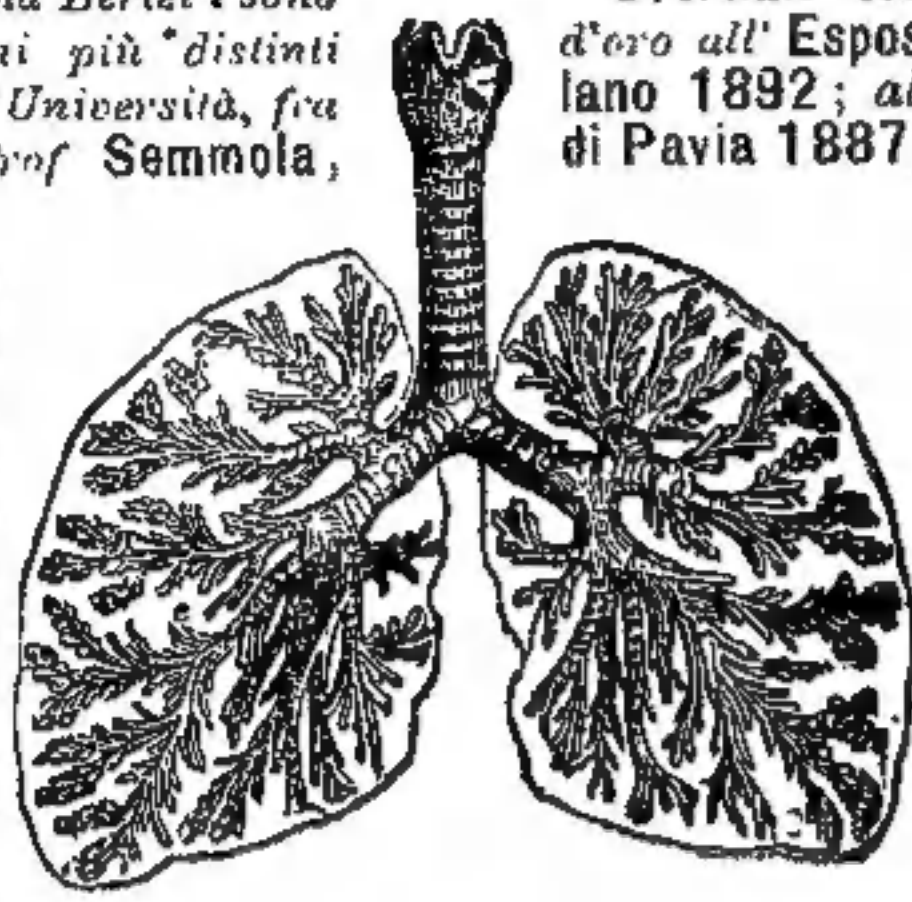
Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblihgty Parigi, 92. Rue De Richelieu

## PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli (che sono ivi ammesse dalla « Bertelli's Catramin Company » 64-65, Holborn-Viaduct, London E. C.), notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso **Inalatore Antisettico** o medicato: dicono che succhiando una **PILLOLA DI CATRAMINA BERTELLI**, specialmente all'uscire di casa, si fa una inalazione assai comoda, **senza uso di costose macchinette**. E' noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come **colera, tifo, influenza**, ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università, fra i quali notiamo i Prof. Semmola, Loreta, Gamberini, Laura, Di Lorenzo, Morselli, Berruti, Barduzzi, Panzeri, Generali, Falconi, Scarenzio, Sirena, Silvestrini, Casati, Franzolini, Bruni, Tommasi, Longhi, Petrone, Rubino, Tommaselli, Conca, Fasano, Ughetti, Gloria, Franco, Masini, Maugeri-Condorelli, ecc. ecc.

Premiate colla grande medaglia d'oro all'Esposizione Medica di Milano 1892; al Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1888; Universale di Barcellona 1888; Internazionale di Colonia 1893; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888, coll'unico premio rilasciato alle specialità mediche nell'Esposizione di Chimici-farmacisti di tutte le nazioni.



## TOSSI ED I CATARRI consequenti alla INFLUENZA

ed in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole da lire 2.50 lire 1.50 e UNA LIRA in tutte le farmacie del Mon'co. Proprietari A. BERTELLI & C. - Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26. Compropratori della Bertelli's Catramin Company in London, Holborn Viaduct E. C. N. 64-65.

CONCESSIONARI per l'America del Sud, Carlo F. Hoffr e C. di Genova; RAPPRESENTANTE per l'America del Nord (S. U.) G. C. Gilbert New-York. Rappresentanze in tutte le principali città del mondo.

## FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e deliziosa, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

## UN BEL COLORITO

si ottiene colla cura primaverile del sangue usando il

## Ferro China - Bisleri

DI  
F. BISLERI - MILANO

liquore stomacico ricostituente squisito, di grande giovamento per gli anemici.

IL FERRO CHINA - BISLERI preso coll'

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

ALCALINA GAZOSA

facilita la digestione e corrobora gli stomaci deboli

"Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene - Milano 1891."

LANE IGIEENICHE

HERION

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-1892 con Medaglia d'Argento.

— Ah! Ah! Ah!  
— Che cosa hai con questo ah? Perché ti trovo a letto anche oggi?  
— Perché ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.  
— Lasciami un po' vedere la tua camicia e le tue mutande di lana.  
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.  
L'amico guarda e ride.  
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Herion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza. In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. Herion Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe  
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli  
G. C. HERION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

## Gabinetto Medico Magnetico



La Sonambula Anna D'Amico dà consulti per qualunque malattia e domanda d'interessi patologici. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

## PER APPALTATORI

Da cedere materiale usato ma in buonissimo stato.  
1 Macchina a vapore semiporta, compound a condensatore, di 11 forza da 35 a 50 cavalli costruita dalla casa Weyher di Richmond.  
2 Condensatore (irritatore) della casa Loizau Weiknecht e C. di Parigi, capaci di rompere e polverizzare da 50 a 80 tonni di materia in un giorno; adatti per far ballasti, ghiaia, cemento, ecc.  
Dirigersi A. L. 77, 127, piazza Montecitorio, Roma.

## RICCIOLINA VERA

Arrecciatura dei Capelli  
preparata dai  
Fratelli RIZZI di Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arrecciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arrecciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.  
Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arrecciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

## VELOCIFEDI "ADLER"

Marca di fama mondiale



SCORREVOLEZZA insuperabile.  
SOLIDITA' straordinaria.  
ELEGANZA signorile.

Domandare Catalogo N. 6

DEPOSITO GENERALE;  
CARLO GLOCKNER - Via Solferino, 41 - MILANO

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2. 55	D. 5. 5	M. 2. 55	D. 5. 5
O. 4.50	O. 9.10	O. 4.50	O. 9.10
M. 7.3	M. 10.14	M. 7.3	M. 10.14
D. 11.25	D. 14.15	D. 11.25	D. 14.15
O. 13.20	O. 16.20	O. 13.20	O. 16.20
M. 17.50	M. 22.45	M. 17.50	M. 22.45
D. 20.18	D. 23.5	D. 20.18	D. 23.5
1 Fern. a Pordenone	2 Part. da Pordenone		
DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA UDINE A PONTERRA	DA PONTERRA A UDINE
O. 9.30	O. 10.15	O. 5.55	O. 6.30
M. 14.45	M. 15.35	D. 7.55	D. 8.29
O. 19.15	O. 20.	O. 10.40	O. 11.30
		D. 17.6	D. 18.55
		O. 17.35	O. 18.20
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 2.55	M. 7.20	M. 6.10	M. 7.10
O. 8.1	O. 11.18	M. 9.12	M. 9.55
O. 15.42	O. 19.37	M. 11.30	M. 12.1
M. 17.30	M. 20.47	O. 15.47	O. 16.15
		O. 19.44	O. 20.12
DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.57	O. 9.57	O. 7.57	O. 9.57
M. 13.14	M. 15.45	M. 13.14	M. 15.45
O. 17.26	O. 19.36	O. 17.26	O. 19.36
Collocazione. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 10.52. Da Venezia arriva alle 13.15			
Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R.A. 8. 9.42	6.50 8.32 R.A.		
M. 11.20 13.5	11.10 12.30 P.G.		
M. 14.45 16.33	13.50 15.30 R.A.		
M. 17.30 19.12	18.10 19.30 P.G.		



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli agguinzano all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

## CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. Le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso — loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.  
« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuso loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debolissima, coll'uso della vostra **Acqua** ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinaiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista — la PONERBA da GETTOLI ARISTODEMO — la TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano. che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 c. in esenti.

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e seochi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.